

EDITORIA E LIBRI

# Nuova sfida per Bookcity «Indagare il “dopo” virus»

*La città si prepara all'«ondata» dei 1.500 eventi Spazi ai giovani e web. Tra le star Leavitt & Co.*

Lucia Galli

■ Milano si interroga sul dopo virus dalle pagine del suo passato e lo fa con Bookcity, al via con la decima edizione, dal 17 al 21 novembre. Un'onda che invade tutti i quartieri della città, a partire da luoghi simbolo - castello Sforzesco, Triennale e circolo Filologico -, come ricordano gli organizzatori, fra cui fondazione *Corriere della Sera*, Giangiacomo Feltrinelli, Umberto e Elisabetta Mauri e Arnoldo e Alberto Mondadori. Dopo Africa e Madre Terra è quel Dopo che verrà e sta già arrivando», il claim scelto per il decennale perché, come ribadiscono il sindaco Giuseppe Sala e il neo assessore alla Cultura Tommaso Sacchi: «Milano non molla mai ed è prima in Italia come città per produttività culturale». Gli appuntamenti.

Il calendario prevede una quindicina di aree tematiche e oltre 1.500 eventi gratuiti in presenza a prenotazione obbligato

ria. Lo spiegano Piergaetano Marchetti, insieme ad Aie - Associazione italiana editori che, da quest'anno, figura anche nel board della regia: «Il libro gode di ottima salute, la tendenza degli ultimi anni è stata invertita e il primo frutto di questa partnership sarà una ricerca su Audio ed E book», presentata il 15 novembre alle 10,30 alla Cariplo Factory. Un'altra anteprima, al

via dall'8 al 16 novembre, è un'eredità buona della pandemia e della scorsa edizione che fu tutta in «Dad»: sono i seguitissimi Papers, 21 incontri web (Sui canali di Bookcity Fb e YouTube) con grandissimi della letteratura, come Eshkol Nevo (8/11, alle 19), Irvine Welsh (8/11, alle 19,45), David Leavitt

(10/11, alle 19,45), David Grossmann (13/11, alle 19,45) ed

Abraham Yehoshua (16/11, alle 18,30). «Milano sta uscendo non piegata ma rafforzata dalla pandemia: indagare il “dopo” - spiega Luca Formenton, presidente dell'edizione 2021 - significa farsi domande a tutto campo, indagando anche sulla nostalgia del “prima” e di quella vita che avevamo e che per alcuni aspetti rivedremmo, per altri no». Spazio, in questo senso ai ragazzi di 900 classi e 240 scuole, da sempre fra i protagonisti di Bookcity, che per la prima volta avranno anche uno spazio *ad hoc* (18/11, dalle 17, Auditorium Balzoni di Bonola) per raccontare il «loro virus» e le loro esperienze. Coinvolte, in modo anche più massiccio le università: «Sono 13 fra atenei ed accademie con 140 iniziative», spiega Paola Dubini del comitato promotore. L'apertura di Bookcity, come da tradizione, è al Dal Verme (17 novembre, dalle 20) e si articola su un incontro con lo scrittore libanese Amin Maalouf, una *lectio magistralis* di Paolo Giordano e su un ricordo di Luis Sepulveda.

Per i 700 anni di Dante molte le iniziative ([www.piazzadante.org](http://www.piazzadante.org)): alla Sormani va in scena un'intervista «impossibile» al poeta e la presentazione della traduzione della *Commedia* in lingua wolof, ma anche un cabaret dantesco, al Parenti. Per festeggiare i primi 10 anni di Bookcity: un racconto collettivo che, ruotando attorno a 10 parole chiave del nostro tempo - si anima grazie alla penna di 11 autori italiani.



## LA DECIMA EDIZIONE

Il maxi evento di Bookcity è fissato dal 17 al 21 novembre. Ieri è stato presentato, tra gli altri, dal sindaco Giuseppe Sala.

